

CATEGORIA LI. — *Prodotti diversi.*

941. Oggetti da collezione e d'arte:

a) per collezioni scientifiche, di zoologia, botanica e mineralogia, esenti;

b) altri, dazio degli stessi oggetti, non da collezione nè d'arte.

*Gli oggetti da collezione e d'arte, altri, tanto antichi, quanto moderni, seguono il trattamento al quale sarebbero soggetti classificandoli secondo la loro natura, la loro forma e la materia della quale sono formati, senza riguardo al loro carattere di oggetti da collezione e d'arte.*

942. Reticelle per incandescenza a gas, preparate con sali di metalli rari, anche bruciate e collodiate, cento L. 5, coefficiente 1.

*Le reticelle non bruciate, importate in tubi, non separate le une dalle altre, si daziano in ragione di una reticella ogni 7 centimetri di lunghezza.*

943. Lampade elettriche:

a) ad arco, quintale L. 70, coefficiente 0.5;

b) altre, pesanti:

1. fino a 70 grammi, quintale L. 300, coefficiente 0.6;

2. più di 70 grammi, quintale L. 450, coefficiente 0.6;

*Le lampade ad incandescenza presentate senza lo zoccolo subiscono un aumento del 15 per cento sul dazio rispettivo.*

A questa voce sono stati presentati due emendamenti: il primo è dell'onorevole Mazzucco, firmato anche dall'onorevole Olivetti:

« Sostituire:

« 943. Lampade elettriche:

b) altre complete con attacco, quintale L. 600, coefficiente 0.2 ».

L'onorevole Mazzucco ha facoltà di svolgerlo.

MAZZUCCO. Sono stato mosso a presentare questo emendamento dal fatto che vi sono in Italia numerosi stabilimenti, le cui maestranze potrebbero risentire dei danni, se la loro industria non fosse convenientemente protetta. Confido che il Governo vorrà accettare quest'emendamento.

PRESIDENTE. L'altro emendamento sulla stessa voce è dell'onorevole Maitilasso e firmato anche dagli onorevoli Assennato, Romita, Vella, Nobili, Mastracchi, Rabezana, Mucci, Di Vittorio, Monici.

Si propone di sostituire al comma b) il seguente:

« b) altre pesanti:

1. fino a 70 grammi, dazio 300;

2. più di 70 grammi, dazio 400 ».

L'onorevole Maitilasso ha facoltà di svolgerlo.

MAITILASSO. Con questo emendamento io chiedo che sia mantenuta la prima proposta ministeriale che era stata accettata anche dalla Commissione in sede di discussione, mentre ho visto che, in seguito al concordato tra Governo e Commissione, è stata aumentata, col portare a lire 450 coefficiente 0.6 quello che era lire 400 coefficiente 0.2.

PRESIDENTE. Ma bisogna anche considerare che sono state fuse in unica voce due sottovoci precedenti, e quindi se ne è fatta la media.

MAITILASSO. Sì, ma la media è stata aumentata, anche nel coefficiente di maggiorazione. Insisto quindi perchè restino i dazi così come erano stati fissati per le voci in precedenza dal Governo.

PRESIDENTE. L'onorevole relatore ha facoltà di rispondere.

BENNI, relatore. La Commissione si è occupata in modo speciale di questa voce perchè, tanto da parte dei consumatori rappresentati dai rappresentanti della produzione straniera, quanto da parte dei produttori italiani, pervenivano dei memoriali completamente opposti. I memoriali dei produttori italiani domandavano infatti un aumento enormemente superiore a quello accennato dall'onorevole Maitilasso, e cioè un dazio unico di 600 lire oro, qualunque fosse il peso delle lampade; domandavano inoltre che il contingente della dogana fosse sul peso lordo, e non sul peso netto delle lampade. Dall'altro lato poi, i trusts mondiali, i quali regolano il mercato di tutto il mondo, presentavano dei memoriali in cui domandavano la diminuzione dell'attuale tariffa.

È bene far noto che, mentre fino all'anno 1919-20 la produzione italiana è arrivata a 9 o 10 milioni di lampade, ora, in seguito alla concorrenza e al *dumping* fatto dalla produzione straniera in questi ultimi anni, è discesa a 3 milioni. Però faccio notare che il giorno in cui quella restante industria italiana attuale, la quale serve di calmiera, venisse a esaurirsi, ci troveremmo a pagare le lampade al prezzo doppio o triplo dell'attuale.

L'onorevole Maitilasso mi può dar fede che io ho verificato la questione in Spagna, in Norvegia, in Danimarca, dove i prezzi delle lampade estere sono molto più alti che da noi.